



Comune di Firenze



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di Anna Benedetti

venerdì 4 maggio 2007- ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze

Concita De Gregorio

Una madre lo sa.

Tutte le ombre dell'amore perfetto.

(Mondadori, 2006)

Introducono:

Ernestina Pellegrini e Graziella Magherini

Lecture di: **Iaia Forte**



Gli amori maldestri e asimmetrici, le donne che fanno figli per sempre o per un momento, quelle che non li fanno senza per questo sentirsi mancanti, prendendosi intanto cura del mondo: quei casi esclusi dai manuali e dall'approvazione di chi intorno annuisce sono lì, evidenti. Vanno avanti, inciampano, si rialzano, ti salutano, mandano cartoline.»

Le storie di Concita De Gregorio ci raccontano di quanti siano i modi di essere madre o di non esserlo affatto. Di quante ombre sia pieno l'amore perfetto, quello tra madri e figli, e di quante risorse inattese. Di quante strade esistano per accogliere quello che viene, quello che c'è. Tanti modi così diversi e tutti senza colpa: i modi che ciascuno trova. Certi drammatici, certi altri invece lievi e pieni di allegria. Dalle donne passa la vita, sempre. Dalla pancia, dalla testa, dalle mani e dai ricordi. Dalla capacità, dal desiderio di tenere dentro, e a volte anche dall'impossibilità di farlo. E una madre tutto questo lo sa.

“In questo avvincente libro l'autrice racconta con intensa partecipazione, in più di venti storie “vere”, semplici e tremende, tutte le ombre dell'amore perfetto. Così recita il sottotitolo della raccolta, che illumina con grande rispetto e intelligenza quelle ombre e scruta senza paura nelle pieghe dell'amore della madre. (...). Sempre e comunque perfetto è l'amore materno, quando si colga in esso la prolificità di un affetto che giunge a contenere in sé gli estremi della passione, l'amore e l'odio, la dipendenza, il bisogno e l'altruismo, il rancore, il risentimento e la nostalgia e la gratitudine. Questo libro ci aiuta a raffigurare un'esperienza dove le viscere e il cuore e la mente si tengono la mano. E in verità, a che altro, se non a tale ossimorico connubio, apporre la definizione di "perfetto"?” ((Nadia Fusini, la Repubblica, 14 ottobre 2006)

Concita De Gregorio, laureata all'Università di Pisa in Scienze Politiche, dal 1990 è inviata del quotidiano la Repubblica per la quale scrive di politica, attualità e cultura. Tiene rubriche settimanali su “D” (Invece, Concita) e sul venerdì e cura recensioni per “l'Almanacco dei libri” del quotidiano. Per molti anni ha lavorato nelle cronache locali del “Tirreno” e ha curato programmi TV e radio. Ha scritto vari saggi fra cui “Non lavate questo sangue” (Laterza, 2001). Di madre spagnola e padre italiano ha quattro figli.